

IL TEMPO
06/11/2008

Non nasconde la felicità per la vittoria di Barack Obama, nè gli occhi lucidi per la notte insonne passata a vedere la maratona elettorale americana, il carismatico Leonardo DiCaprio, ieri a Roma per presentare il thriller «Nessuna Verità» di Ridley Scott, dal 21 novembre nelle sale distribuito dalla Warner Bros.

«It's a wonderful day - ha detto Di Caprio, da sempre sostenitore di Obama -. Sono stanco ma eccitato, felice per il nostro nuovo presidente. Tutto il mondo guarda ora al cambiamento, è come se mi fossi tolto un peso dalle spalle».

In «Nessuna Verità» (Body of lies) è Roger Ferris, un agente della Cia nello scenario bollente del Medio Oriente, nel complicato tentativo in Giordania di acciuffare un terrorista di Al Qaeda. Con lui in un raffinato confronto, Russell Crowe, nei panni di Hoffman, veterano della Cia, pronto a sacrificare tutto per la sicurezza nazionale. Tratto dal libro di un giornalista del Washington Post, David Ignatius (Newton Compton editore), profondo conoscitore del mondo della Cia e del Medio Oriente, il film in America non ha dato i risultati attesi al botteghino nonostante le attese e il superbudget.

«È un po' come i film sul Vietnam, ci vuole un periodo sufficientemente lungo per apprezzarli. Qui c'è una guerra in corso, una ferita aperta. Questo film ha un sottinteso politico nella rappresentazione realistica dei lati positivi e negativi del mondo degli agenti segreti e di conseguenza della politica estera americana», ha spiegato Di Caprio che del suo personaggio apprezza «il patriottismo e i valori morali: lui è un agente speciale più realistico di 007, lotta per la libertà e la democrazia in quella regione e al tempo stesso vuole difendere il suo paese. Ho avuto la fortuna di fare un film di grande successo nel mondo che mi ha aperto immense opportunità, ovvero finanziare i film che volevo produrre e scegliere i copioni. Ho molte aspettative per Obama sul fronte dell'ambiente, sono sicuro che s'impegnerà perché gli Usa devono dare il buon esempio. Visti i disastri precedenti dell'amministrazione Bush si potrà solo migliorare», ha dichiarato l'attore hollywoodiano, autore e produttore del film «La terza verità», già presentato al Festival di Cannes. Tra le sue prossime uscite sul grande schermo, sono attese «Revolutionary Road» di Sam Mendes, dove sarà di nuovo in coppia (dopo «Titanic») con Kate Winslet e «Shutter Island» (ora in fase di montaggio), nel quale reciterà di nuovo per Martin Scorsese.